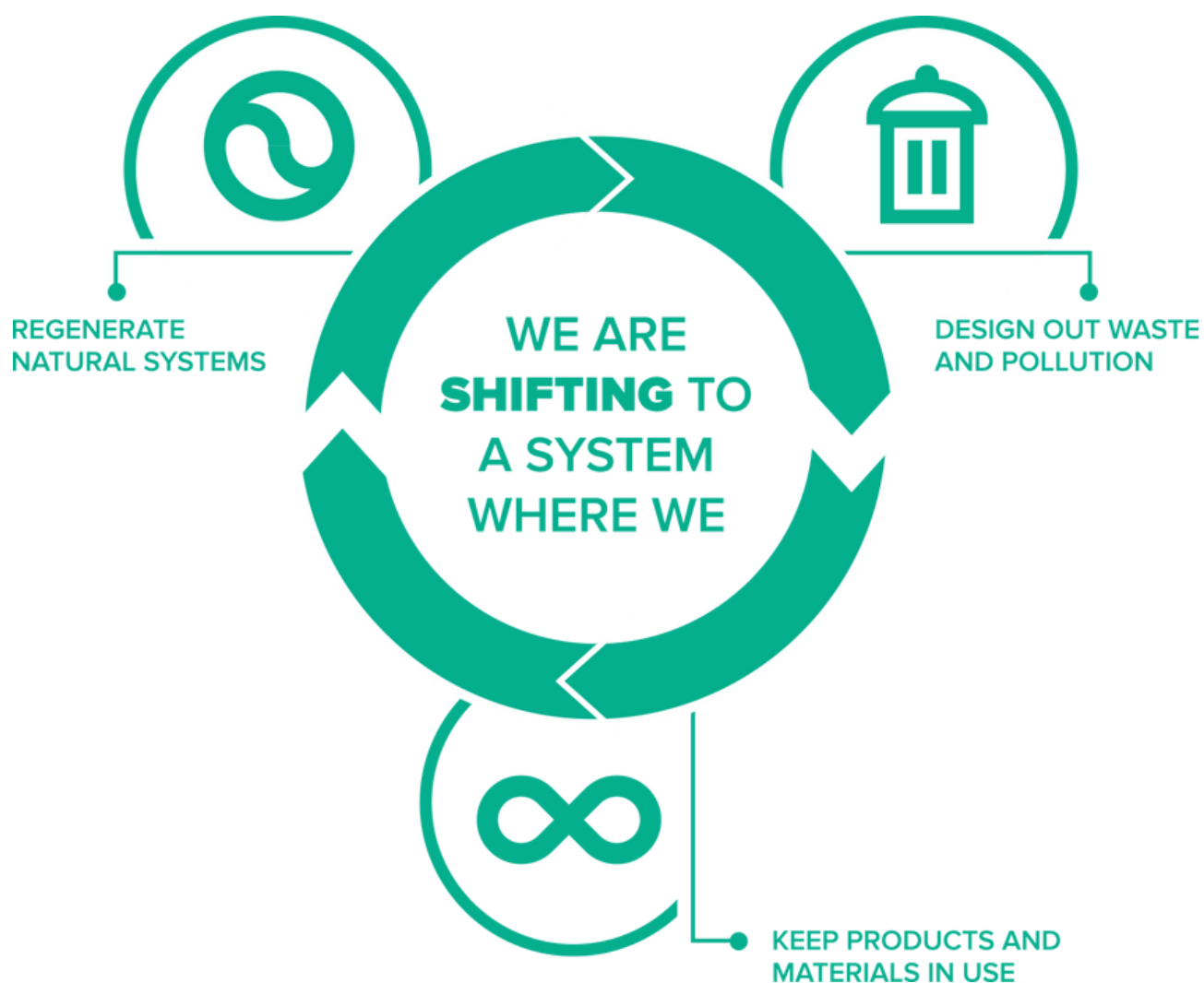


ECONOMIA CIRCOLARE

SHORT READING | #01

FEBBRAIO - MARZO 2023



VIRTUAL JOB DAY 2023¹

ECONOMIA CIRCOLARE

SHORT READING | #01 (FEBBRAIO-MARZO 2023)

1. Cosa vuol dire <i>Economia Circolare</i>	1
2. ESG: Significato e Implicazioni di Gestione	3
3. La sostenibilità nell'agire imprenditoriale	4
4. Impatto dei criteri ESG.....	6

1. Cosa vuol dire *Economia Circolare*

Che cos'è l'economia circolare? Significato e definizione

Partiamo dal significato. L'economia circolare cos'è? Significa reintegrare al proprio interno le risorse materiali ed energetiche già impiegate, così da eliminare il concetto di "rifiuto" per sostituirlo con termini quali "recupero", "riciclo" e "condivisione". In pratica l'economia circolare sostituisce il modello economico lineare produci-usa-getta con un modello a ciclo chiuso, che riduce al minimo il consumo di materie prime, gli sprechi e l'inquinamento.

La definizione di economia circolare si basa su cinque modelli di business fondamentali:

- Utilizzo di input sostenibili, come materiali riciclati e fonti di energia rinnovabili
- Considerazione del prodotto come servizio, per cui il cliente acquista l'accesso al bene per un tempo limitato, mentre l'azienda ne mantiene la proprietà, massimizzandone il fattore di utilizzo e la vita utile
- Creazione di piattaforme di condivisione per la gestione comune tra più utilizzatori di prodotti, beni e competenze
- Estensione della vita utile dei prodotti, per esempio attraverso progettazione modulare, riparabilità facilitata, manutenzione predittiva
- Eliminazione dei rifiuti mediante riutilizzo, rigenerazione, upcycling o riciclo di prodotti, materiali e componenti.

¹ Documento a cura di Paolo Gubitta, Osservatorio Professioni Digitali, Università di Padova, 2023

Applicare questi principi richiede di ripensare il modo in cui vengono utilizzate materie ed energia: dalla progettazione alla produzione, dall'utilizzo fino alla gestione del cosiddetto rifiuto. Il concetto di economia circolare implica infatti che i prodotti siano mantenuti in uso il più a lungo possibile, che se ne estragga il massimo valore e che al termine del ciclo di vita siano recuperati, rinnovati e riutilizzati.

I vantaggi economia circolare

Riduzione della pressione sull'ambiente e delle emissioni di CO₂

Accelerazione nel percorso volto al raggiungimento della carbon neutrality

Miglioramento nella gestione delle risorse e dei rifiuti

Creazione di posti di lavoro

Adozione di tecnologie innovative, ricorso a energie rinnovabili, valorizzazione degli scarti e riutilizzo dei prodotti

Crescita economica

L'economia circolare è una soluzione realistica per affrontare le sfide ambientali come il riscaldamento globale, la scarsità di risorse e la gestione dei rifiuti, riducendo l'uso di risorse non rinnovabili e le emissioni di CO₂, e allo stesso tempo per creare, attraverso l'innovazione, nuove opportunità commerciali e posti di lavoro.

Cosa significa economia circolare per i privati?

Grazie ai principi dell'economia circolare, i consumatori possono disporre di prodotti più durevoli, versatili e innovativi, capaci di ridurre l'inquinamento ambientale e lo spreco di risorse, fornire risparmi e migliorare la qualità della vita.

Cosa significa economia circolare per le aziende?

Per le imprese l'economia circolare rappresenta una straordinaria opportunità in termini di competitività, innovazione e occupazione, creando valore per sé e per i propri clienti. In un mondo in cui sempre più consumatori chiedono di sapere come un prodotto viene fabbricato, imballato, trasportato, consumato e smaltito, le aziende che adottano modelli di economia circolare ottengono prestazioni migliori rispetto a quelle tradizionali.

In un'azienda circolare l'utilizzo di materie prime vergini è idealmente nullo o comunque estremamente ridotto, gli input sono completamente riciclabili, gli scarti vengono trasformati in materiali che possono essere reimmessi nella catena del valore, generando ulteriori flussi di entrate.

Cosa significa economia circolare per le istituzioni?

L'economia circolare può rappresentare un nuovo modello virtuoso di gestione sostenibile ed efficiente dei servizi per i cittadini, attraverso soluzioni di illuminazione intelligente, efficienza energetica, condivisione delle risorse, comunicazione digitale e mobilità elettrica.

Una città circolare è una città che non produce rifiuti, che utilizza energia rinnovabile in maniera flessibile, dove risorse condivise come auto, edifici e macchinari operano costantemente alla loro massima capacità di utilizzo.

2. ESG: Significato e Implicazioni di Gestione²

Nel 2021, la Banca d'Italia ispirandosi ai principi del Patto Mondiale delle Nazioni Unite e agli obiettivi dell'Agenda 2030, ha elaborato e reso pubblica la *Carta degli investimenti sostenibili*. Essa si applica agli investimenti di portafoglio finanziario e delle riserve valutarie e garantisce a tale Istituto la possibilità di agire in autonomia nel rispetto dei valori ESG.

La Carta degli investimenti sostenibili rappresenta quindi un passaggio importante verso una visione di lungo periodo, avente lo scopo di soddisfare i bisogni attuali senza danneggiare il benessere delle generazioni future.

L'acronimo ESG, *Environmental Social Governance*, affonda le sue origini negli anni Novanta del secolo scorso, con il Global Reporting Initiative (GRI), ossia un ente senza scopo di lucro nato con il fine di definire gli standard di rendicontazione della performance sostenibile di organizzazioni appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo.

Il termine ESG si utilizza in ambito economico per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria, tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance delle imprese.

Nel corso degli anni tale termine è diventato parte integrante della ricerca sugli investimenti. Questo approccio deriva dal concetto di *Triple bottom line*, noto anche come *Persone, Pianeta e Profitti* (PPP) secondo cui: Il valore di un'azienda non si misura solo dai risultati monetari generati ma anche dall'impatto ecologico e sociale.

Environmental

Il criterio della sostenibilità ambientale sta diventando sempre più rilevante, le imprese si impegnano in questo ambito perché spinte non solo a livello politico ma anche dalla stessa società, che da sempre più importanza all'ecosistema e sua degradazione.

In considerazione di questo, le imprese nella scelta dei loro investimenti puntano verso attività sostenibili con lo scopo di minimizzare i possibili danni a livello ambientale, tutto questo non solo

² Documento redatto da Denkenesh Pedrotta

per il diretto e immediato impatto derivante dall'attività ma in considerazione del concetto generale di Global Warming.

Elementi di riferimento in ottica aziendale includono, ad esempio, la valutazione degli impatti dei processi sulle risorse naturali come: aria, acqua, suolo, biodiversità e salute dell'uomo, puntando così all'utilizzo di materiali rinnovabili e servizi sostenibili.

Un esempio pratico possono essere tutte le aziende di produzione e commercializzazione in ambito alimentare, le quali da anni tendono ad escludere l'utilizzo della plastica e concentrarsi nello sfruttamento di materiali sostenibili e più facilmente riciclabili.

Social

Un altro criterio che l'impresa deve prendere in considerazione è l'impatto che la performance aziendale ha a livello sociale, non solo esterno ma anche interno, questo principio sta alla base della "Stakeholder Theory", secondo cui le aziende hanno la responsabilità di operare nell'interesse di tutti gli stakeholder.

Legato ai principi ESG c'è il concetto di *Corporate Social Responsibility*. La CSR può essere definita come le responsabilità verso le comunità e/o società, ovvero, l'impegno dell'azienda verso un comportamento che tenga conto delle conseguenze economiche, sociali e ambientali del suo operato.

In considerazione di questo l'impresa deve agire nel rispetto di valori etici e di equità, offrendo serenità e fiducia ai propri dipendenti, senza discriminazioni o pregiudizi, con il rispetto dei diritti umani e garantendo condizioni di lavoro giuste e umane.

Governance

L'ultimo criterio dell'ESG comprende le responsabilità di "Governance" delle aziende.

Questa riguarda il rispetto della meritocrazia, delle politiche di diversità nella composizione del Consiglio d'Amministrazione, il contrasto ad ogni forma di corruzione e l'etica retributiva.

Tale valore rappresenta anche un importante strumento di valutazione dell'identità aziendale per i soggetti esterni. La Governance permette di definire se le azioni e le iniziative sostenibili adottate dall'azienda si accompagnano anche a forme organizzative nei luoghi di lavoro. Inoltre, è noto che le caratteristiche di G (dimensione di governance) costituisca il microambiente amministrativo in cui si formano le politiche E (ambientale) e S (sociale).

3. La sostenibilità nell'agire imprenditoriale

Una strategia sostenibile viene sviluppata e applicata dalle imprese aventi lo scopo di implementare la performance a livello economico, ambientale e sociale. Lo sviluppo sostenibile è parte rilevante di diversi progetti mondiali tra cui: Agenda 2030, adottata nel 2015 dalle Nazioni Unite, composta da ben 17 obiettivi, aventi lo scopo di garantire stabilità ed equilibrio

nel mondo e il Green Deal europeo, ossia una strategia di crescita che intende rendere sostenibile l'economia trasformando le problematiche climatiche e le sfide ambientali in opportunità.

Le politiche alla base dell'ESG portano l'impresa ad applicare pratiche aziendali come: la riduzione delle emissioni ambientali, il miglioramento del clima interno e la diffusione di condizioni di lavoro sicure e ottimali.

La maggiore attenzione dedicata alla salvaguardia e il rispetto per l'ambiente generano strategie molto più restrittive, partendo dalla scelta degli input, fino alla vendita e distribuzione degli output. Alcune esemplificazioni potrebbero essere: la creazione di output riutilizzabili, la riduzione al minimo dell'impiego di materiali nocivi all'ambiente e l'utilizzo di risorse energetiche rinnovabili. Le energie rinnovabili e le tecnologie pulite costituiscono oggi, infatti, un vantaggio economico e industriale enorme.

I vantaggi della sostenibilità

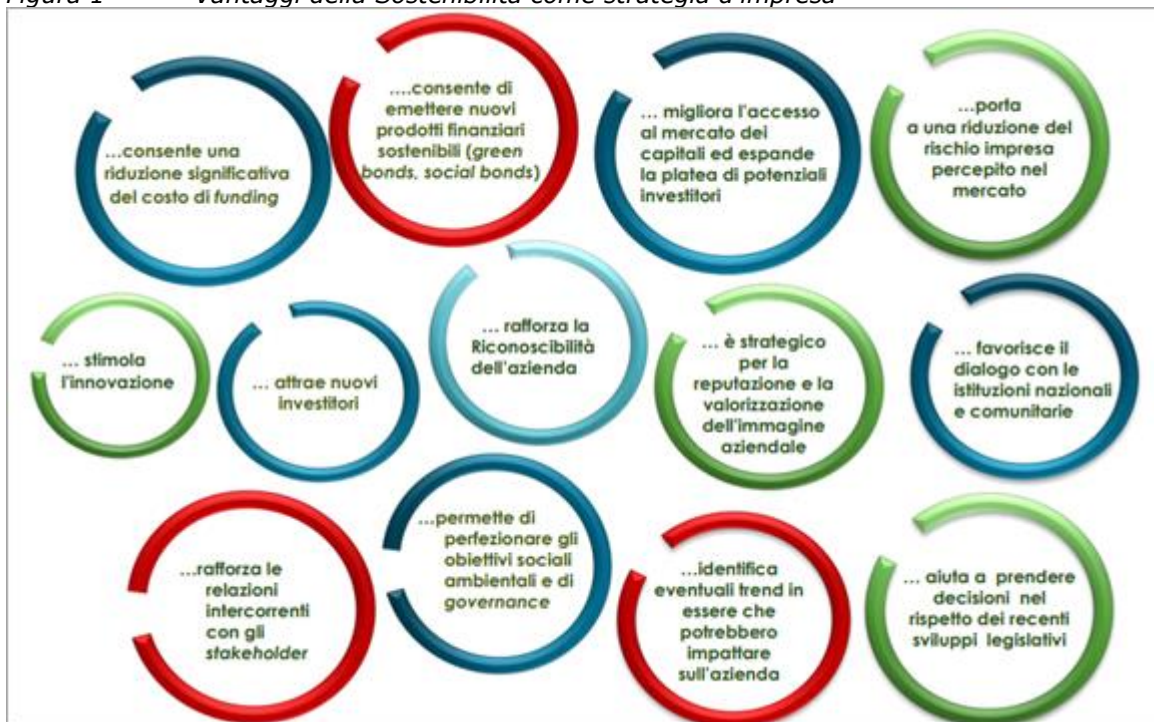
Un approccio sostenibile, come mostra la Figura 1, offre molteplici benefici, analizzabili sotto diversi punti di vista.

Vantaggio economico e miglioramento di performance | Applicare una strategia sostenibile e investire responsabilmente permette di offrire maggiori garanzie e soddisfazione a favore degli stakeholder interni ed esterni. Questo offre all'impresa l'opportunità di ottenere un vantaggio competitivo rispetto alla concorrenza e bilanci più solidi, così da poter far fronte alle possibili sfide e controversie ambientali e sociali. In aggiunta l'adozione di politiche sostenibili garantisce, nel lungo periodo, una positiva influenza nei costi, portando a risparmi monetari e ad una maggiore efficienza nei processi produttivi.

Rendimento finanziario e contenimento del rischio | L'investimento in fondi responsabili permette di far fronte al rischio in modo più sicuro ed efficiente rispetto a quelli tradizionali. Secondo uno studio Morningstar del 2020 su circa 4.900 fondi in Europa, nell'ultimo decennio circa il 59% dei fondi sostenibili ha battuto i corrispondenti tradizionali, anche durante il forte calo causato dal Covid-19. È dimostrato perciò che un investimento nel rispetto dei criteri di sostenibilità e dell'Environmental Sociale Governance porta a una maggiore stabilità al rischio e un miglioramento del rendimento del titolo azionario rispetto ai fondi tradizionali.

Visibilità e posizionamento di mercato | Un altro vantaggio derivante dall'implementazione di strategie sostenibili è l'aumento della visibilità a livello sociale. Offrendo un servizio ottimale nel rispetto ambientale sociale, l'impresa ottiene un miglior posizionamento di mercato e riconoscibilità, attirando più investitori e consumatori e facilitando la comunicazione/interazione con altre società e istituzioni.

Figura 1 Vantaggi della Sostenibilità come strategia d'impresa



Fonte: www.lexacta.it

I possibili rischi

L'implementazione di modelli organizzativi e produttivi in considerazione dei principi sostenibili, comportano nelle imprese anche dei rischi rilevanti. La gestione del cambiamento, infatti, è da tenere fortemente in considerazione. Non tutte le imprese riescono subito a adattarsi ai criteri ESG e può accadere che nel tentativo di adeguarsi a questi principi finiscano per ottenere risultati contrari, perdendo, ad esempio, profitti considerevoli o allontanando i consumatori con politiche di comunicazione errate.

Durante la gestione di queste nuove iniziative le aziende devono considerare le risorse di cui dispongono e soprattutto le abilità dei propri dipendenti. Inoltre, vi sono anche rischi da punto di vista reputazionale, l'azienda adattandosi ai nuovi valori dell'Environmental Social Governance potrebbe distaccarsi e allottarsi considerevolmente dal proprio obiettivo principale e dall'ambito di azione, perdendo così i clienti abituali non garantendo loro ugual servizio.

4. Impatto dei criteri ESG

A partire dagli anni 90 del secolo scorso sono stati attuati diversi studi sull'impatto della sostenibilità sociale e ambientale verso l'andamento della performance, e da essi sono emerse teorie contrastanti.

Secondo alcuni autori, applicare politiche di *Corporate Social Responsibility* (CSR) garantisce una riduzione dei rischi finanziari e dei costi operativi, ottenendo, come sopra riportato, una migliore reputazione e fiducia da parte degli stakeholder. Altri studi invece hanno constatato una

visione completamente opposta, dimostrando che tali politiche comportano atteggiamenti opportunistici e illegali da parte delle imprese ma soprattutto un peggioramento del rendimento aziendale.

Un fattore rilevante che bisogna prendere in considerazione è l'arco temporale di riferimento. Per vedere realmente gli effetti positivi derivanti dalle politiche sostenibili, ossia del CSR sul CFP (Corporate Financial Performance), è necessaria una pianificazione a lungo termine, in modo che eventuali investimenti socialmente responsabili si trasformino in benefici per gli azionisti.

Altre analisi però identificano relazioni inverse, cioè effetti positivi nel breve e impatti negativi nel medio-lungo termine.

Un'altra importante variabile è la dimensione dell'azienda. Si potrebbe pensare che, grazie alla maggiore disponibilità di risorse e alle migliori capacità di investimento, la performance incrementi con il crescere delle dimensioni aziendali, ossia che le imprese con un alto grado di innovazione, le quali hanno quindi maggiori probabilità di integrarla nei loro modelli di business, possano realmente sperimentare fasi di sviluppo virtuoso, ottenendo così maggiori risultati. Al contrario, le recenti analisi hanno evidenziato che, senza un'innovazione significativa, le prestazioni finanziarie aziendali possono persino peggiorare in combinazione con il miglioramento dei livelli di performance ESG.

Pertanto, la performance aziendale può essere influenzata positivamente o negativamente dal grado di innovazione in termini di nuovi prodotti, processi e modelli di business.

In conclusione, la performance ESG può essere interpretata come una misurazione della qualità della gestione aziendale, che rappresenta la capacità dell'azienda di affrontare le tendenze di lungo termine pur avendo un vantaggio competitivo. Le aziende quindi, per raggiungere i propri obiettivi, devono considerare tutti gli aspetti ambientali, sociali e di governance così da poter attuare politiche strategiche in grado di affrontare i futuri scenari e ottenere così risultati economici che possano essere "condivisi" con tutti gli stakeholder.

*d*SEA



Camera di Commercio
Vicenza